

## VULNERABILITA' e COMUNITA'

*tra accoglienza e inclusione*

Ad un anno dalla prima edizione della Cattedra dell'Accoglienza, gli organizzatori, in collegamento con la Pontificia Università Lateranense, promuovono un secondo appuntamento che si terrà **dal 27 febbraio al 1° marzo 2024**, rivolto a tutti coloro che si occupano di accoglienza tra cui operatori del settore, personale sanitario, assistenti sociali, mediatori culturali, esperti in materie giuridiche, volontari) ma anche a giornalisti, sacerdoti, religiosi, religiose, studenti e insegnanti.

La finalità formativa della Cattedra implica innanzitutto la riflessione sulle questioni dell'accoglienza a partire dall'esperienza delle organizzazioni ecclesiali e sociali impegnate a vario titolo sia nelle pratiche quotidiane che nell'elaborazione della cornice culturale e sociale entro la quale agiscono.

***“La Cattedra è un momento di riflessione inseparabile dal lavoro sul campo, vanno insieme. Mentre ascoltate e studiate, voi tenete presenti i volti, le storie, i problemi concreti e li condividete con i relatori e nei gruppi di confronto.”*** Queste Le parole pronunciate da Papa Francesco all'incontro con i partecipanti alla Cattedra del 2023 esprimono chiaramente la dimensione e la postura sociale, spirituale ed etica dell'accoglienza, tesa a comprendere il senso profondo e sacrale delle persone e delle cose.

Mentre la Cattedra del 2023 ha studiato l'accoglienza come dimensione fondamentale dell'essere umano e della terra, la prossima Cattedra si pone nell'ottica della ricerca a partire dal tema della vulnerabilità e delle nuove povertà, attualmente in aumento, che costituiscono una sfida urgente per le comunità. La vulnerabilità, generalmente considerata un fattore negativo e da tenere nascosto, e oggetto, da tempo, di analisi e riflessioni di politica sociale ed economica, può, in realtà, essere fonte di fraternità se si riesce ad abbattere il muro dell'indifferenza e a trasformare il cuore di pietra in cuore di carne (cf. Ez 11,19; 36,26). La comunità può diventare, allora, racconto di dialogo, spazio e tempo in cui risvegliare una dimensione di eternità, di contemplazione, di accoglienza, in cui fare ri-nascere energia capace di rinsaldare legami e affetti sociali.

Durante la settimana dal 27 febbraio al 1° marzo 2024 si tenterà di coniugare la prospettiva teorica e di ricerca, con quella laboratoriale per permettere ai partecipanti di riflettere sulla propria esperienza a partire dalla pratica delle realtà che sostengono la Cattedra presso la Fraterna Domus a Sacrofano.